

<b>Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"</b>				
<b>Dipartimento di Scienze Politiche</b>				
<b>Corso di Laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM-52)</b>				
<b>a.a. 2015-2016</b>				
Settore scientifico disciplinare:  M-STO/03	<b>Insegnamento di</b>			
	<b>STORIA E ISTITUZIONI DELL'EUROPA ORIENTALE</b>			
	Eventuale articolazione in moduli			
	Anno di corso: Primo		Semestre : Primo	
Titolare d'insegnamento	Prof. Massimiliano Pezzi Telefono: 080.5717286 e-mail: <a href="mailto:massimiliano.pezzi@uniba.it">massimiliano.pezzi@uniba.it</a>		Ricevimento: mercoledì, ore 8,30-11,30 Luogo ricevimento: Piazza Cesare Battisti 1, scala D, VI piano, stanza n. 12.	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8	Da concordare	Da concordare	8
Ore attività	64			64
Propedeuticità	Nessuna			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza della Storia Moderna e Contemporanea dell'Europa.			
Risultati apprendimento specifici	<p>I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La conoscenza della realtà storica dell'Europa orientale con particolare riferimento ai tre imperi orientali tra Sette e Ottocento;</li> <li>- Le riforme istituzionali varate dai sovrani dell'Europa orientale;</li> <li>- Il ruolo delle riforme economico-sociali e politico-istituzionali che hanno consentito alla Russia e all'Impero asburgico di attuare una politica di espansione in Europa orientale e nel Caucaso approfittando della debolezza dell'Impero ottomano, che avvierà soltanto con Selim III un programma riformatore (Nizam-i-gegid) per evitare l'attuazione di quei piani di spartizione concertati nelle varie cancellerie europee;</li> <li>- I risultati delle riforme attuate da Maria Teresa d'Austria e da Caterina II soprattutto nei Balcani e nei principati danubiani.</li> <li>- Il potere al femminile negli Imperi orientali;</li> <li>- La vita quotidiana a Costantinopoli e nell'Europa ottomana dalla seconda metà del XVII secolo al congresso di Vienna, desunta dalle descrizioni della diplomazia europea. Il ruolo svolto dalla corruzione e dal potere femminile nella decadente società ottomana analizzato attraverso le relazioni diplomatiche e commerciali, utili per seguire anche l'evoluzione della società nei Balcani, i primi germi del nazionalismo e la formazione degli Stati nazionali.</li> <li>- Il ruolo dell'informazione nei rapporti tra Costantinopoli, San Pietroburgo e l'Europa.</li> </ul>			
Obiettivi	L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti elementi utili a comprendere le			

formativi	<p>specifiche realtà dell'Europa orientale nel periodo storico esaminato, indispensabili per un'analisi critica degli avvenimenti recenti e della realtà odierna.</p> <p>Una corretta analisi socio-politica ed economico-istituzionale degli Stati orientali consentirà agli studenti di valutare i processi di separazione e di aggregazione che hanno caratterizzato la società del Sud Est europeo. In particolar modo, i fruitori del corso saranno in grado di comprendere l'evoluzione storico-politica - non sempre pacifica - degli stati orientali ed il lungo processo per l'adesione all'Unione Europea.</p>
<p>Contenuto</p> <p>Il corso si articolerà in tre parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La prima parte affronterà le tematiche storiche generali di lungo periodo, indispensabili per comprendere le specifiche realtà dell'Europa orientale nel periodo storico esaminato.</li> <li>- La seconda parte riguarderà il ruolo della diplomazia nelle capitali e nei centri più importanti dell'Impero del Gran Signore. Particolare attenzione verrà dedicata alla trasmissione delle informazioni diplomatiche e commerciali, validissime per analizzare criticamente i segni della lenta disgregazione di un Impero, oggetto delle mire espansionistiche degli Stati del vecchio continente. Nel contesto della nascente "Questione d'Oriente", sarà analizzata la corrispondenza diplomatica e commerciale evidenziando soprattutto i formulari che il governo della Repubblica di Ragusa adottava nei confronti dei corrispondenti europei. Trovano spazio le cifrature/decifrature delle lettere ed i sistemi utilizzati dalle varie cancellerie europee per tutelare e/o violare il segreto epistolare, approfittando delle ricorrenti epidemie. Gli itinerari ed i costi verranno illustrati per analizzare la società dell'Europa ottomana del tempo ed i rapporti economico-sociali e politico-istituzionali tra centro e periferia dell'Impero, soprattutto dopo la lunga guerra russo-ottomana e la parziale apertura alla navigazione commerciale degli Stretti dei Dardanelli.</li> <li>- La terza parte avrà per oggetto tematiche specifiche di carattere istituzionale e cioè: La diplomazia europea nel XVIII secolo; I primi inviati ottomani permanenti in Europa; La riforma della nobiltà nella Russia settecentesca; Le insurrezioni e rivolte nell'Europa orientale; Donne e potere nella società islamica; I progetti di spartizione dell'Impero ottomano; La Costituzione polacca del 1791; La riforma della marina osmanlica; La diplomazia europea a Costantinopoli; I Ludolf; La tutela delle minoranze etniche e religiose nei Balcani; Le riforme di Selim III; Epidemie e prevenzione sanitaria; Napoleone e l'Oriente; Le trasformazioni agrarie nella Russia zarista e nell'Europa ottomana.</li> </ul>	
Bibliografia consigliata	<p>Testo di riferimento: M. PEZZI, <i>La Posta Spagnola di Costantinopoli alla fine del XVIII secolo</i>, Cosenza, Edizioni Orizzonti Meridionali, 2012.</p> <p>e uno a scelta tra i seguenti: M.P. Pedani, <i>Venezia porta d'Oriente</i>, Bologna, Il Mulino, 2010. M. Natalizi, <i>La rivolta degli orfani: la vicenda del ribelle Pugačëv</i>, Roma, Donzelli, 2011. N. V. Riasanovsky, <i>Storia della Russia</i>, Milano, Bompiani, 2010. (solo la parte relativa ai secoli XVII-XIX). E. Ivetic, <i>Jugoslavia sognata, Lo jugoslavismo delle origini</i>, Milano, Franco Angeli, 2012.</p> <p>Si consiglia, inoltre, la lettura di un buon testo di Storia generale.</p> <p>Durante le lezioni saranno indicati testi per ulteriori approfondimenti per gli studenti frequentanti.</p>
Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla (<b>indicare qui le modalità</b>): Facilitare l'interpretazione degli avvenimenti contemporanei della politica internazionale e diplomatica dei paesi dell'Europa orientale attraverso</p>

l'insegnamento	<p>l'individuazione delle loro radici storiche nell'Età moderna.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti <b>(indicare qui le modalità)</b>: Analizzare e sintetizzare documenti originali e con le analisi dei maggiori esperti dell'argomento.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti <b>(indicare qui le modalità)</b>: Gli studenti dovranno essere in grado di formulare giudizi autonomi anche diversi da quelli accettati dalla storiografia ufficiale.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore <b>(indicare qui le modalità)</b>: I frequentanti dovranno esporre in aula i risultati delle letture critiche consigliate, opportunamente integrate anche da ricerche sul web. Nei momenti dedicati alla verifica verranno consigliate anche le tecniche di comunicazione</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze <b>(indicare qui le modalità)</b>: La verifica delle conoscenze acquisite servirà per evidenziare e colmare eventuali lacune pregresse.</p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze <b>(indicare qui le modalità)</b>: Risulta fondamentale il rispetto del lavoro di gruppo e delle relative scadenze prefissate per meglio coordinare gli approfondimenti specifici previsti.</p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci <b>(indicare qui le modalità)</b>: Si lascia piena libertà agli studenti di scegliere le opportune strategie per coinvolgere tutti i frequentanti alle tematiche da esaminare, ricorrendo a tutte le innovazioni informatiche, strutture dipartimentali permettendo.</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione <b>(indicare qui le modalità)</b>: All'inizio del corso verranno organizzate e programmate, insieme ai frequentanti, i moduli di approfondimento e i relativi strumenti per realizzarli nei tempi previsti.</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta  no	Eventuale prova di esonero Parziale no	Colloquio orale  si
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Prof. Massimiliano Pezzi	Componenti Prof. Mario Spagnoletti, prof. Michele Donno, prof. Nicola Neri, dott. Giuseppe Pio Cascavilla.	
Modalità di valutazione del	Voto finale in trentesimi		

livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	
Criteri di attribuzione del voto finale	Il voto finale viene attribuito valutando la chiarezza espositiva, la preparazione sui contenuti specifici della materia e la capacità di interagire con i processi storici.